

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	Valori dell'esercizio precedente
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I	- Garanzie prestate		
	1. Fidejussioni	341	341
	2. Avalli	342	342
	3. Altre garanzie personali	343	343
	4. Garanzie reali	344	344
II	- Garanzie ricevute		
	1. Fidejussioni	345	345
	2. Avalli	346	346
	3. Altre garanzie personali	347	347
	4. Garanzie reali	348	348
III	- Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	349	349
IV	- Impegni	350	350
V	- Beni di terzi	351	351
VII	- Titoli depositati presso terzi	353	353
VIII	- Altri conti d'ordine	354	354

R

4. CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Pag. 1

Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI			
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)			
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE Cessioni IN RIASSICURAZIONE			
a) premi lordi contabilizzati	1 1.127.417	III 7.941.462	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	II2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	IB	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4 1.127.417	II4	II5 7.941.462
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE Cessioni IN RIASSICURAZIONE	7		II7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE Cessioni IN RIASSICURAZIONE			
a) Importi pagati			
aa) Importo lordo	8 895.894	II8 12.751.561	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	II9	II0
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori			
aa) Importo lordo	II	II1	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	II	II2	II3
c) Variazione della riserva sinistri			
aa) Importo lordo	II4 -563.012	II4 537.912	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	II5	II5	II6
	II6 332.882		II7 13.289.473
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE Cessioni IN RIASSICURAZIONE	II8		II8
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE Cessioni IN RIASSICURAZIONE	II9		II9
7. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	20	II0	
b) Altre spese di acquisizione	21	II1	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	II2	
d) Provvigioni di incasso	23	II3	
e) Altre spese di amministrazione	24 735.376	II4 2.346.771	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	II5	II6 2.346.771
	26 735.376		
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE Cessioni IN RIASSICURAZIONE	27		II7
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE	59.159		-7.694.782
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE	28 11.832		II8
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)	29 47.327		II9 -7.694.782

Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
III. CONTO NON TECNICO							
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	81	47.327		81	-7.694.782		
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:							
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83			83			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:							
aa) da terreni e fabbricati	85			85			
bb) da altri investimenti	86	287.308	87 287.308	86	994.156	87 994.156	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89			89			
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90			90			
	92	287.308		92	994.156		
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:							
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	57.862		94	199.231		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95			95			
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96			96			
	97	57.862		97	199.231		
7. ALTRI PROVENTI	99	161.981		99	158.270		
8. ALTRI ONERI	100			100			
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	101	438.754		101	-6.741.587		
10. PROVENTI STRAORDINARI	102			102			
11. ONERI STRAORDINARI	103	7.453		103	48.728		
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	104	-7.453		104	-48.728		
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	105	431.301		105	-6.790.315		
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	106			106			
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	107	431.301		107	-6.790.315		

P

5. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 è stato redatto in conformità alle disposizioni e agli schemi per la redazione del bilancio d'esercizio dettati dal regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008, alle disposizioni applicabili di cui al d.lgs n.173 del 26 maggio 1997 e al d.lgs n.209 del 7 settembre 2005, nonché agli altri provvedimenti e indicazioni emanati in materia dall'ISVAP.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.



Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1. Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2013.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.lgs. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono iscritti al costo residuo da ammortizzare alla chiusura dell'esercizio. L'ammortamento viene effettuato in conto con quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili sono esposti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, e aumentato dalle rivalutazioni monetarie

effettuate per taluni beni. Non si procede all'ammortamento degli immobili in quanto è prevista una manutenzione costante che ne assicura uno buono stato di conservazione. I beni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore iscritto secondo i criteri esposti, vengono svalutati fino a concorrenza del primo. Tuttavia, il valore originario dei beni viene ripristinato se negli esercizi successivi vengono meno i motivi che hanno comportato le precedenti svalutazioni. Si applicano le disposizioni di cui al D.L. 185/200, convertito nella L. 2/2009, rivalutando solo ai fini civilistici, gli immobili strumentali.

Altri investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di

realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha, infatti,

ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una *entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2012 la voce comprende chiaramente anche gli utili conseguiti e le perdite realizzate negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Nel portafoglio diretto italiano la riserva premi articolata nelle sue componenti è determinata in applicazione degli artt. 37 e 37 bis del D.Lgs. 209/2005 ed in ottemperanza alle disposizioni ed ai metodi di valutazione previsti dal Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008:

a) la riserva per frazioni di premi è conteggiata utilizzando, per tutti i rami esercitati, il metodo analitico "pro rata temporis" previsto dall'art. 8 comma 1 del predetto Regolamento, ad eccezione dei rischi compresi nel ramo del Credito per i contratti stipulati o rinnovati entro il 31 dicembre 1991, per i quali si applicano i criteri di calcolo previsti nell'allegato 1 allo stesso Regolamento;

b) la riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico e destinata a coprire la parte di rischio ricadente nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, è costituita, sulla base del metodo semplificato previsto dall'art. 11 del Regolamento suddetto, nei rami ove la valutazione dell'ammontare complessivo degli indennizzi e relative spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima della chiusura dell'esercizio superi

quello della riserva per frazioni di premio e delle rate di premio che saranno esigibili dopo tale data in relazione ai medesimi contratti;

c) le riserve integrative alla riserva per frazioni di premio, connesse alla natura particolare e alle caratteristiche di taluni rischi (danni causati dalla grandine e da altre calamità naturali: danni derivanti da terremoto, maremoto, eruzione vulcanica e fenomeni connessi; danni derivanti dall'energia nucleare e rischi compresi nel ramo Cauzioni) sono determinate in funzione delle disposizioni di cui al Capo I Sez. III del Regolamento stesso.

Riserva sinistri

La riserva sinistri accoglie i valori per sinistri avvenuti e denunciati e i valori per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati alla data di chiusura dell'esercizio come previsto dal Regolamento ISVAP N.16 del 4 marzo 2008. Sono determinate in modo analitico attraverso l'esame di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio. Per il lavoro indiretto viene applicata la base di calcolo comunicata dalle compagnie cedenti previa verifica della sufficienza di accantonamento sulla base di eventuali elementi storici disponibili. Per il lavoro ceduto e retroceduto la base di calcolo è uguale a quella del lavoro assunto in riassicurazione.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. così come previsto dall' art. 6 comma 2 del D.M. del 26 luglio 2013 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata

annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Non comprendono i fondi che hanno funzione correttiva di valori di voci dell'attivo patrimoniale. In particolare, il fondo imposte accoglie gli oneri fiscali accantonati a fronte di poste che saranno tassate negli esercizi successivi, mentre gli altri accantonamenti accolgono i prevedibili oneri di natura diversa e quelli derivanti dal contenzioso in corso, analiticamente valutati per le singole posizioni.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

f DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO**DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)**

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per

le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'apposizione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26 luglio 2013 comprende

l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione con il massimo pari al 200% dei premi iscritti nel bilancio. In caso di risultato tecnico negativo è facoltà del Fondo attingere al valore della riserva accantonata gli anni precedenti per ripianare in tutto o in parte, la perdita d'esercizio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.



Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2013 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 1.127.417.

V

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso. Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.


Tabella 5 - Crediti Fondo verso compagnie - 2013

Great Lakes Insurance Ltd	16.274,00
Consorzio di coriassicurazione	1.111.143,00
Totale	1.127.417,00

I crediti verso il consorzio sono relativi sia al trattato stop loss 2013 che al trattato quota inerente la campagna invernale 2012-2013 come già detto, mentre i crediti verso la compagnia Great Lakes sono relativi alla campagna invernale 2012 riassicurata in quota.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 171.982. Essi sono costituiti per € 161.980 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2013 e per € 10.002 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

 Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 129.959.186.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 129.570.476 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 135.929.490;
- perdita portata a nuovo per un importo pari ad € - 6.790.315;
- utile dell'esercizio per un importo pari ad € 431.301.

Esercizio	2013
Capitale sociale o Fondo equivalente	135.929.490
Utili (perdite) portati a nuovo	-6.790.315
Utile dell'esercizio	431.301
Totale	129.570.476

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e

K